

Appendice 1

VERSO UN MODELLO DI AUTOVALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE SCUOLE MATERNE FISM BASATO SU INDICATORI

Aldo BASSO - Sante REDI DI POL - Lorenzo SANTORUM
Paolo STEFANINI - Bruno STENCO - Delio VICENTINI

1. Premessa

Il modello che qui si presenta viene proposto come strumento di autovalutazione della qualità di una scuola materna che intenda avviare, coinvolgendo tutte le componenti della comunità (consiglio direttivo, personale insegnante, rappresentanti delle famiglie, personale ausiliario), un cammino di miglioramento e di qualificazione della attraverso una verifica rigorosa e analitica dei molteplici aspetti della propria attività.

A questo scopo, all'interno dei *quattro settori* (contesto, risorse, processi, esiti) vengono individuati degli *ambiti* e in corrispondenza di ciascuno di essi sono formulati uno o più *indicatori*.

Questi ultimi costituiscono una prima ipotesi che tuttavia presenta una sua plausibilità, essendo basata sui risultati del sottoprogetto FISM. Con tale avvertenza, pertanto, lo strumento può essere già utilizzato e tale uso, insieme ad altre verifiche scientificamente condotte, dovrebbe consentire di redigere uno strumento unitario FISM. Questo potrà essere compilato periodicamente dalle scuole materne a livello provinciale (con cadenza da definire) e potrà anche essere ripreso dalla singola scuola semestralmente o annualmente per verificare il proprio andamento e per impostare la propria azione di miglioramento.

Pertanto *la valutazione della propria qualità* potrà avvenire attraverso un duplice confronto:

- con i risultati della Provincia di appartenenza per rendersi conto del proprio *posizionamento*;
- con i risultati della precedente verifica effettuata dalla scuola stessa (sei mesi o un anno prima) per osservare eventuali punti di miglioramento e iniziative da intraprendere.

In sintesi si può dire che il modello è stato delineato in base agli esiti dell'indagine FISM e tenendo conto della *Mappa della qualità*, ma non è stato validato sperimentalmente. Lo si riporta come risultato conclusivo, sia pur provvisorio, della ricerca condotta e come strumento da cui prenderanno le mosse i successivi approfondimenti.

2. Gli indicatori: come effettuare la rilevazione e l'autovalutazione

Gli indicatori inseriti sono di tre tipi.

1) In alcuni casi descrivono una *attività* che dev'essere rilevata attraverso due ordini di giudizio: si tratta di assegnare un punteggio su una scala da 1 a 7 al *valore strategico* (cioè all'importanza, alla rilevanza) di quell'attività e quindi di assegnarne un secondo (sempre sulla scala da 1 a 7) valutando il *valore adeguato* e cioè quanto corrisponde la realtà a quel punteggio dato prima; ogni indicatore di questo tipo va dunque compilato secondo il duplice criterio della *strategicità* (rilevanza ed ottimalità) e della *adeguatezza* (quanto corrisponde la realtà alla previsione di strategicità). L'attività che viene considerata (cfr. l'esempio riportato qui di seguito) viene definita e sempre accompagnata da una precisazione che ne chiarisce il contesto e il punto di vista.

INDICATORE	GIUDIZIO							
	strategico				adeguato			
	1	3	5	7	1	3	5	7
C.1.3 <i>Attività di Formazione pedagogico/gestionale organizzate dalla FISM</i> (formazione relativa all'approfondimento della responsabilità pedagogica e gestionale degli enti gestori)								
Relativamente al punteggio attribuito a ciascuna voce la scala è la seguente: 1 = poco strategico/adeguato 3 = abbastanza strategico/adeguato 5 = molto strategico/adeguato 7 = assolutamente strategico/adeguato								

Una volta ottenuti i punteggi da parte di quanti hanno compilato le schede di valutazione (educatrici, consiglio direttivo, coordinatore pedagogico, personale ausiliario, rappresentanti dei genitori) per ciascun item viene calcolata la media sia del valore strategico che di quello adeguato.

A questo punto può essere determinato *lo scostamento*¹ tra l'adeguato e lo strategico. Il calcolo va fatto per ciascun indicatore. Ad esempio, se il punteggio medio per quanto riguarda il giudizio di adeguatezza è stato 5 e quello di strategicità è stato 3, per calcolare *lo scostamento assoluto* si applicherà la seguente formula: $(3 \times 7) - (3 \times 5) = 6$ (dove il punteggio strategico riscontrato, cioè 3, è moltiplicato prima per 7 - vale a dire per il massimo valore strategico possibile sulla scala da 1 a 7- e poi per 5 cioè con il valore adeguato riscontrato). Per calcolare invece lo *scostamento percentuale* occorrerà procedere applicando quest'altra formula: $[6 / (3 \times 7) - 3] \times 100 = 33,3\%$.

Una volta calcolato lo scostamento assoluto e percentuale, lo si può confrontare (va fatto per lo stesso indicatore) con quello provinciale². L'esito del confronto consente la seguente valutazione:

- buono = A (sopra la media)
- sufficiente = B (sulla media)
- insufficiente/critico = C/D (più basso della media)

2) Un secondo tipo di indicatori individua (cfr. l'esempio), per ciascuno, una modalità sintetica di rappresentazione della sua valutazione (compresa tra A - il valore più alto - e D - quello meno positivo).

INDICATORE	Per la valutazione
R.1.1. <i>Caratterizzazione evidente in senso cristiano della visione del bambino e dell'educazione espressa nel PEI</i>	<ul style="list-style-type: none"> • la caratterizzazione in senso cristiano della visione del bambino è presente nel PEI e si traduce in scelte riconoscibili sotto il profilo formativo dei servizi offerti (= A) • la caratterizzazione in senso cristiano della visione del bambino è presente nel PEI e solo parzialmente si traduce in scelte riconoscibili sotto il profilo formativo dei servizi offerti (= B) • la caratterizzazione in senso cristiano della visione del bambino non è presente nel PEI oppure, se è presente, non si traduce in scelte riconoscibili sotto il profilo formativo dei servizi offerti (= C-D)

¹ Lo scostamento assoluto indica la differenza tra la situazione ottimale e la situazione reale (adeguato effettivamente assegnato rispetto allo strategico assegnato).

Lo scostamento percentuale si rende necessario per rendere confrontabili i valori di differenza ottenuti: essi hanno peso diverso a seconda del giudizio di strategicità assegnato (cambia il range su cui effettuare la comparazione). Lo scostamento percentuale indica il margine di migliorabilità o di modificabilità

² Nel modello che qui viene allegato si riporta il valore medio e dello scostamento assoluto e percentuale ottenuto nel corso dell'indagine a livello nazionale perché hanno partecipato alla ricerca solo alcune Provincie.

3) Si sono aggiunti anche alcuni indicatori di tipo metrico che richiedono la verifica attraverso l'esame della documentazione esistente (cfr. esempio).

R.4.1.: % bambini con riduzione di retta	<p>la % è facilmente rilevabile. Costituisce indicatore di autovalutazione e anche di monitoraggio se confrontato con quello rilevabile dalla media (provinciale, nazionale).</p> <p>L'esito del confronto consente la seguente valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - buono = A (sopra la media) - sufficiente = B (sulla media) - insufficiente/critico = C/D (più basso della media)
--	---

Il modello prevede, una volta costruiti tutti gli indicatori, la rappresentazione sintetica - a livello di **Mappa** - del quadro valutativo complessivamente emergente così da renderne possibile l'utilizzo da parte della singola scuola materna per attivare processi di valorizzazione dei *punti di forza* e di intervento correttivo sui *punti di debolezza*.

Di seguito viene proposto il *modello* nella sua articolazione completa.

CONTESTO*Insieme strutturato di relazioni e appartenenze a livello ideale e fisico***C. 1 QUADRO ISPIRATIVO-FONDATIVO***Principi valoriali che qualificano la fondazione dell'Istituto*

<i>INDICATORE</i>	<i>Per la valutazione</i>
C.1.1. <i>Iniziativa rivolte al territorio finalizzate alla diffusione del quadro ispirativo-fondativo dell'Ente che gestisce la scuola</i>	<ul style="list-style-type: none"> le iniziative sono predisposte appositamente per questo scopo e sono previste esplicitamente nella programmazione annuale (= A) le iniziative sono predisposte appositamente per questo scopo, ma non sono previste esplicitamente nella programmazione annuale (= B-C) non ci sono iniziative predisposte appositamente per questo scopo (= D)
C.1.2. <i>Iniziativa rivolte ai nuovi genitori Finalizzate alla promozione della conoscenza del quadro ispirativo dell'Ente gestore</i>	<ul style="list-style-type: none"> le iniziative sono predisposte appositamente per questo scopo e sono previste esplicitamente nella programmazione annuale (= A) le iniziative sono predisposte appositamente per questo scopo, ma non sono previste esplicitamente nella programmazione annuale (= B-C) non ci sono iniziative predisposte appositamente per questo scopo (= D)
C.1.3. Riferimenti al Carisma o agli Atti di fondazione della scuola nel PEI (Redazione del PEI come documento che delinea e qualifica l'identità della scuola tenendo conto delle finalità istituzionali e dell'ispirazione fondativa socio-religiosa dell'Ente gestore)	<ul style="list-style-type: none"> il PEI si riferisce esplicitamente all'ispirazione socio-religiosa dell'Ente gestore ed essa ne costituisce un elemento pienamente valorizzato perché ben connessa con tutti gli aspetti della vita della scuola (= A) il PEI si riferisce esplicitamente all'ispirazione socio-religiosa dell'Ente gestore, ma essa ne costituisce un elemento valorizzato solo in parte perché connesso solo con una parte, anche se consistente, degli aspetti della vita della scuola (= B) il PEI non si riferisce esplicitamente all'ispirazione socio-religiosa dell'Ente gestore, oppure se vi si riferisce esplicitamente, essa ne costituisce un elemento scarsamente valorizzato perché connesso con pochi aspetti della vita della scuola (= C-D)

C.2. STORIA/CURRICULUM DELL'ISTITUTO*Ruolo svolto nel tempo dall'Istituto nel contesto socio- ambientale e culturale in cui opera*

<i>INDICATORE</i>	<i>Per la valutazione</i>
C.2.1.: <i>Aggiornamento del progetto educativo</i> (Eventuale modifica delle linee educative scelte nei confronti della realtà comunitaria di riferimento)	<p>L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000):</p> <ul style="list-style-type: none"> adeguato 5.21; strategico 6.15; scostamento assoluto: 11.01; scostamento percentuale: 29.83 la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica

C.3. APPARTENZA ASSOCIATIVA*Inserimento in uno o più ambiti associativi di carattere formativo*

<i>INDICATORE</i>	<i>Per la valutazione</i>
-------------------	---------------------------

<p>C.3.1.: <i>Organizzazione del patto Associativo</i> (Attività volte a potenziare la consapevolezza di appartenere ad un sistema scolastico autonomo)</p>	<p>L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000):</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 4.75; strategico 5.87; scostamento assoluto: 14.01; scostamento percentuale: 39.77 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
<p>C.3.2 <i>Attività volte a potenziare la consapevolezza di appartenere ad un sistema scolastico autonomo in quanto caratterizzato dall'ispirazione cristiana</i></p>	<p>Questo indicatore è da aggiungere agli item del questionario gestionale e da verificare nello stesso modo: scala adeguato e strategico, scostamento assoluto e percentuale.</p>
<p>C.3.3. : <i>"Il coordinatore pedagogico propone e presenta le finalità istituzionali della FISM nei confronti dei diversi soggetti implicati nella gestione della scuola"</i></p>	<p>L'applicazione dell'item C.P.14 ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000):</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 3.7; strategico 4.44; scostamento assoluto: 14.52.; scostamento percentuale: 54.7 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
<p>C.4. RELAZIONE CON LA COMUNITA' ECCLESIALE <i>Interazione con la Chiesa Locale e con la più ampia comunità ecclesiale</i></p>	
<p><i>INDICATORE</i></p>	<p><i>Per la valutazione</i></p>
<p>C.4.1.: <i>Rapporti con le istituzioni ecclesiastiche locali: incontri, riunioni con i riferimenti ecclesiastici locali</i> (Parrocchie, pastorale scolastica, pastorale familiare...)</p>	<p>L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM,2000):</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 5.23; strategico 5.83; scostamento assoluto: 10.32; scostamento percentuale: 29.50 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
<p>C.5. RAPPORTO SCUOLA-AMBIENTE <i>Interazione e raccordo con la realtà socio- economica, culturale ed educativa entro cui l'Istituto opera</i></p>	
<p><i>INDICATORE</i></p>	<p><i>Per la valutazione</i></p>

<p>C.5.1.: <i>Gestione scambi informativi:</i> (Organizzazione delle comunicazioni all'interno dell'area territoriale di riferimento: Provincia o aree subprovinciali o aree di coordinamento)</p>	<p>L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM,2000):</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 4.44; strategico 5.81; scostamento assoluto: 14.88; scostamento percentuale: 42.68 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
<p>C.5.2.: <i>Coordinamento organismi gestionali</i> (Attività volte a creare coesione e sinergie tra le varie scuole di un'area territoriale di riferimento)</p>	<p>L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000):</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 4.26; strategico 5.82; scostamento assoluto: 15.95; scostamento percentuale: 45.67 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
<p>C.5.3. <i>"Il coordinatore pedagogico coordina esperienze di continuità tra le istituzioni educative scolastiche (nido, materna, elementare) e con altre realtà territoriali"</i>³</p>	<p>L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM,2000):</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 3.62.; strategico 4.43; scostamento assoluto:14.97; scostamento percentuale: 56.34 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica

³ I testi tra virgolette sono presi alla lettera dagli strumenti usati nel sottoprogetto FISM.

RISORSE

Condizioni di alimentazione del processo formativo

R.1. RISORSE VALORIALI E CULTURALI <i>Insieme dei principi valoriali, culturali e religiosi a cui l'Istituto si ispira e dei saperi e competenze di riferimento</i>	
<i>INDICATORE</i>	<i>Per la valutazione</i>
R.1.1. <i>Caratterizzazione evidente in senso cristiano della visione del bambino e dell'educazione espressa nel PEI</i>	<ul style="list-style-type: none"> • la caratterizzazione in senso cristiano della visione del bambino è presente nel PEI e si traduce in scelte riconoscibili sotto il profilo formativo dei servizi offerti (= A) • la caratterizzazione in senso cristiano della visione del bambino è presente nel PEI e solo parzialmente si traduce in scelte riconoscibili sotto il profilo formativo dei servizi offerti (= B) • la caratterizzazione in senso cristiano della visione del bambino non è presente nel PEI oppure, se è presente, non si traduce in scelte riconoscibili sotto il profilo formativo dei servizi offerti (= C-D)
R.1.2. <i>N. incontri specificamente dedicati all'analisi, approfondimento e ridefinizione del PEI tra insegnanti e genitori</i>	Il numero degli incontri è facilmente rilevabile. Costituisce indicatore di autovalutazione e anche di monitoraggio se confrontato con quello rilevabile dalla media (provinciale, nazionale)
R.1.3. <i>Elaborazione e verifica del progetto educativo di scuola (Supporto alla singola unità scolastica nell'individuazione delle linee educative specifiche, nelle procedure di stesura del progetto educativo e nella verifica dello stesso con la realtà di riferimento)</i>	<p>L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000):</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 4.68; strategico 6.23; scostamento assoluto: 14.46; scostamento percentuale: 38.68 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
R.2. QUADRO NORMATIVO <i>Prescrizioni e indicazioni normative entro cui l'Istituto definisce la sua azione</i>	
<i>INDICATORE</i>	<i>Per la valutazione</i>
R.2.1. <i>Definizione, valutazione e revisione della Carta dei Servizi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • esiste la Carta dei servizi e viene rivista e valutata annualmente in tutti i suoi aspetti (=A) • esiste la Carta dei Servizi e viene rivista e valutata annualmente solo per alcuni suoi aspetti (=B) • non esiste la Carta dei Servizi e se esiste non viene rivista e valutata annualmente (= C-D)

<p>R.2.2. <i>Formazione organizzativa/gestionale</i> (Formazione sulla gestione del personale, sulla cultura dell'autonomia scolastica e sull'applicazione delle leggi di settore)</p>	<p>L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000):</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 4.84.; strategico 6.05; scostamento assoluto: 13.97; scostamento percentuale: 37.05 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
<p>R.3. ATTESE DELLA COMMITTENZA <i>Insieme di indicazioni e aspettative che definiscono il mandato della committenza</i></p>	
<p>INDICATORE</p>	<p><i>Per la valutazione</i></p>
<p>R.3.1. <i>"Il consiglio direttivo si attiva per conoscere il contesto socio-culturale in cui opera la scuola, rilevando e interpretando i bisogni educativi della famiglia e della comunità"</i></p>	<p>L'applicazione di questo indicatore (su scala 1-9) ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000):</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 5.64.; strategico 7.08; scostamento assoluto: 23.79; scostamento percentuale: 42.00 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
<p>R.3.2. <i>"Il coordinatore pedagogico supporta il Consiglio Direttivo nell'analisi dei bisogni del contesto socio-culturale"</i></p>	<p>L'applicazione di questo indicatore (su scala 1-11) ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000):</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 7.49; strategico 8.77; scostamento assoluto: 30,76; scostamento percentuale: 35.08 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
<p>R.3.3. <i>"Il coordinatore pedagogico collabora alla rilevazione e all'interpretazione dei bisogni della zona di coordinamento"</i></p>	<p>L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000):</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 4.80; strategico 5.73; scostamento assoluto: 12.61; scostamento percentuale: 36.67 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
<p>R. 4. TIPOLOGIA DELL'UTENZA <i>Condizione socio culturale ed esperienza scolastica progressa degli alunni</i></p>	
<p>INDICATORE</p>	<p><i>Per la valutazione</i></p>

R.4.1. % bambini con riduzione di retta	la % è facilmente rilevabile. Costituisce indicatore di autovalutazione e anche di monitoraggio se confrontato con quello rilevabile dalla media (provinciale, nazionale)
R.4.2. % bambini portatori di handicap	la % è facilmente rilevabile. Costituisce indicatore di autovalutazione e anche di monitoraggio se confrontato con quello rilevabile dalla media (provinciale, nazionale)
R.4.3: % bambini con difficoltà familiari (separazioni, genitore unico, affido, adozione)	la % è facilmente rilevabile. Costituisce indicatore di autovalutazione e anche di monitoraggio se confrontato con quello rilevabile dalla media (provinciale, nazionale)
R.4.4. N. e % bambini non italiani di cui – provenienti da altri Paesi dell'UE – extracomunitari	il N. e la % è facilmente rilevabile. Costituisce indicatore di autovalutazione e anche di monitoraggio se confrontato con quello rilevabile dalla media (provinciale, nazionale)
R.4.5. % bambini di religione non cattolica	la % è facilmente rilevabile. Costituisce indicatore di autovalutazione e anche di monitoraggio se confrontato con quello rilevabile dalla media (provinciale, nazionale)
R.4.6. % bambini iscritti a 4 o a 5 anni	la % è facilmente rilevabile. Costituisce indicatore di autovalutazione e anche di monitoraggio se confrontato con quello rilevabile dalla media (provinciale, nazionale)
R.4.7. Il servizio di prescuola	<ul style="list-style-type: none"> • è organizzato il servizio prescuola e risponde pienamente alle esigenze richieste dalle famiglie (=A) • è organizzato il servizio prescuola, ma soddisfa solo in parte alle esigenze richieste dalle famiglie (=B) • non è organizzato il servizio prescuola oppure, se è organizzato, soddisfa poco o per nulla le esigenze richieste dalle famiglie (=C-D)
R.4.8. Il servizio di postscuola	<ul style="list-style-type: none"> • è organizzato il servizio di postscuola e risponde pienamente alle esigenze richieste dalle famiglie (=A) • è organizzato il servizio postscuola, ma soddisfa solo in parte alle esigenze richieste dalle famiglie (=B) • non è organizzato il servizio di postscuola oppure, se è organizzato, soddisfa poco o per nulla le esigenze richieste dalle famiglie (=C-D)
R.4.9 Presenza del nido integrato e di altri servizi (scuola materna estiva...)	<ul style="list-style-type: none"> • è attivato il nido integrato e sono offerti anche altri servizi oltre il tempo scolastico e quello settimanale di servizio (=A) • è attivato il nido integrato, ma non sono offerti altri servizi oltre il tempo scolastico e quello settimanale di servizio (=B) • non è attivato il nido integrato (= C/D)
R.5. RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E DI VOLONTARIATO <i>Dotazione organica del personale direttivo, docente e non docente operante nell'Istituto.</i> Risorse di volontariato	
INDICATORE	Per la valutazione
R.5.4. Elaborazione, attuazione e verifica di progetti di aggiornamento e formazione in servizio per il personale insegnante (Organizzazione e gestione di corsi di formazione e aggiornamento finalizzati al miglioramento della professionalità del personale docente)	<p>L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000):</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 4.90; strategico 6.37; scostamento assoluto: 13.38; scostamento percentuale: 35.0 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica

R.5.6. <i>Elaborazione, attuazione e verifica di progetti di aggiornamento e formazione in servizio per il personale ausiliario (Cuochi, inservienti, segretari)</i>	L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 4.16; strategico 6.14; scostamento assoluto: 16.94; scostamento percentuale: 46.61 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
R.C.7. <i>Reclutamento personale (Modalità e criteri di assunzione del personale docente ed ausiliario)</i>	L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 4.78; strategico 5.81; scostamento assoluto:12.90; scostamento percentuale: 36.89 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
R.6. STRUTTURE <i>Dotazione di spazi, attrezzature, sussidi</i>	
INDICATORE	<i>Per la valutazione</i>
R.6.1. <i>Numero di spazi coperti attrezzati a Giochi</i>	il N. è oggettivamente rilevabile. Costituisce indicatore di autovalutazione e anche di monitoraggio se confrontato con quello rilevabile dalla media (provinciale, nazionale)
R.6.2. <i>Servizio cucina e mensa interni</i>	<ul style="list-style-type: none"> • è attivato il servizio cucina e mensa interni ed è pienamente rispondente alle attese (=A) • è attivato il servizio cucina e mensa interni, ma risponde solo in parte alle attese (= B) • non è attivato il servizio cucina e mensa interni, oppure, se è attivato, è scarsamente rispondente alle attese (= C/D)
R.6.3. <i>Servizio scuolabus</i>	<ul style="list-style-type: none"> • è attivato il servizio di scuolabus ed è pienamente rispondente alle necessità espresse dalle famiglie (=A) • è attivato il servizio di scuolabus ma risponde solo in parte alle necessità espresse dalle famiglie (=B) • non è attivato il servizio di scuolabus oppure, se è attivato, è largamente inadeguato rispetto alle necessità espresse dalle famiglie (=C/D)
R.7. RISORSE FINANZIARIE <i>Dotazione di risorse finanziarie e fonti di finanziamento</i>	
INDICATORE	<i>Per la valutazione</i>
R.7.1. <i>% entrate ordinarie (somma di tutte le rette di frequenza effettivamente versate) rispetto al totale delle entrate</i>	La % non è facilmente rilevabile e occorre definire univocamente le procedure di calcolo. Costituisce indicatore di autovalutazione e anche di monitoraggio se confrontato con quello rilevabile dalla media (provinciale, nazionale)
R.7.2. <i>% entrate per finanziamenti da Stato e da altri Enti pubblici rispetto al totale delle entrate</i>	La % non è facilmente rilevabile e occorre definire univocamente le procedure di calcolo. Costituisce indicatore di autovalutazione e anche di monitoraggio se confrontato con quello rilevabile dalla media (provinciale, nazionale)

PROCESSI
Modalità di erogazione del servizio formativo

<i>LIVELLO STRATEGICO</i>	
P.1. INDIRIZZI STRATEGICI <i>Scelte di fondo che guidano la progettualità dell'Istituto</i>	
<i>INDICATORE</i>	<i>Per la valutazione</i>
P.1.1. <i>Indirizzo</i> (Definizione delle scelte pedagogico-educative e gestionali della scuola)	L'applicazione di questo indicatore (scala 1- 9) ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 5.51.; strategico 6.03; scostamento assoluto: 8.99; scostamento percentuale: 24.84. • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
P.1.2. <i>Esiste un piano di sviluppo:</i> – <i>strutturato (tempi, risorse, contenuti)</i> – <i>presentato</i> – <i>che prevede procedure di verifica</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Esiste un piano di sviluppo strutturato, presentato e prevede procedure di verifica (= A) • Esiste un piano di sviluppo strutturato, è stato presentato, ma non prevede procedure di verifica (=B) • Esiste un piano di sviluppo strutturato, ma non è stato presentato né prevede procedure di verifica sufficientemente strutturato (=C) • Non esiste un piano di sviluppo strutturato oppure se esiste, non è ben strutturato, non è stato presentato e non prevede procedure di verifica (= D)
P.2. PROGETTUALITA' EDUCATIVA <i>Orientamenti progettuali che qualificano l'offerta formativa dell'Istituto</i>	
<i>INDICATORE</i>	<i>Per la valutazione</i>
P.2.1. <i>"L'insegnante collabora alla definizione del progetto educativo della scuola materna autonoma di ispirazione cristiana"</i>	L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 5.73.; strategico 6.39; scostamento assoluto: 8.12; scostamento percentuale: 21.27 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica

P.2.2. <i>"La famiglia concorre ad elaborare il progetto educativo della scuola"</i>	L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 2.90.; strategico 5.18; scostamento assoluto: 21,24; scostamento percentuale: 68.33 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
P.2.3. <i>"Il consiglio direttivo elabora il progetto educativo di scuola"</i>	L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 4.31; strategico 5.84; scostamento assoluto: 15.71; scostamento percentuale: 44.83 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
P.2.4. <i>"Il coordinatore pedagogico assicura la migliore elaborazione possibile del progetto educativo"</i>	L'applicazione di questo indicatore (scala 1-9) ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 6.19; strategico 7.61; scostamento assoluto: 21.39; scostamento percentuale: 35.13 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
LIVELLO ORGANIZZATIVO	
P.3. LEADERSHIP	
Articolazione dei ruoli e delle responsabilità e coordinamento delle risorse umane	
INDICATORE	Per la valutazione
P.3.1. <i>"Il presidente dell'Ente gestore guida e indirizza i lavori del consiglio direttivo e delle altre componenti scolastiche nell'elaborazione del progetto educativo"</i>	L'applicazione di questo indicatore (scala 1-9) ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 5.39; strategico 7.22; scostamento assoluto: 26.07; scostamento percentuale: 45.13 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica

<p>P.3.2. <i>"Il presidente dell'Ente gestore si confronta con il coordinatore pedagogico per quanto riguarda il progetto educativo di scuola"</i></p>	<p>L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000):</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 4.56; strategico 5.45; scostamento assoluto: 13.30; scostamento percentuale: 40.67 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
<p>P.3.3. <i>"Il consiglio direttivo verifica con il coordinatore pedagogico l'attuazione del progetto educativo di scuola"</i></p>	<p>L'applicazione di questo indicatore (scala 1-9) ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000):</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 5.21; strategico 7.02; scostamento assoluto: 26.61; scostamento percentuale: 47.38 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
<p>P.4. PROCESSI COMUNICATIVI</p> <p><i>Forme e strumenti della comunicazione tra le diverse componenti scolastiche</i></p>	
<p><i>INDICATORE</i></p>	<p><i>Per la valutazione</i></p>
<p>P.4.1. <i>"L'insegnante instaura relazioni con il coordinatore pedagogico nel campo delle attività di programmazione didattica, di organizzazione degli aspetti educativi ed educazionali, di approfondimento riguardo a specifiche tematiche e di documentazione"</i></p>	<p>L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000):</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 4.78; strategico 6.06; scostamento assoluto: 17.24; scostamento percentuale: 42.90 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
<p>P.4.2. <i>"L'insegnante informa il comitato di gestione e relaziona sulla programmazione e sull'attuazione della attività didattica nonché su iniziative specifiche della scuola"</i></p>	<p>L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000):</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 4.45; strategico 5.85; scostamento assoluto: 14.92; scostamento percentuale: 42.50 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica

<p>P.4.3. <i>"L'insegnante coinvolge i genitori nei modi opportuni nel progetto annuale, nella programmazione educativo-didattica e nelle iniziative della scuola"</i></p>	<p>L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000):</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 3.53; strategico 4.76; scostamento assoluto: 16.52; scostamento percentuale: 57.84 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
<p>P.5. PROCESSI DECISIONALI <i>Modalità di coinvolgimento e condivisione dei processi decisionali</i></p>	
<p>INDICATORE</p>	<p><i>Per la valutazione</i></p>
<p>P.5.1. <i>Partecipazione e formazione delle famiglie degli utenti alle attività della scuola</i> (Organizzazione delle modalità di intervento degli organi collegiali e dei rappresentanti della comunità nella gestione scolastica)</p>	<p>L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000) :</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 4.85; strategico 6.10; scostamento assoluto: 13.12; scostamento percentuale: 35.84 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
<p>P.6. PROCESSI GESTIONALI <i>Modalità e procedure di gestione delle risorse umane, materiali e finanziarie</i></p>	
<p>INDICATORE</p>	<p><i>Per la valutazione</i></p>
<p>P.6.1. <i>Organizzazione del personale</i> (Modalità di definizione e di interazione dei compiti in riferimento ai diversi profili professionali dei dipendenti)</p>	<p>L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000):</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 5.08; strategico 5.83; scostamento assoluto: 11.20; scostamento percentuale: 32.01 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
<p>P.6.2. <i>Esistenza e strutturazione di un documento formale (Carta dei Servizi, Regolamento) che definisce la struttura, i ruoli, le responsabilità delle diverse componenti della comunità educante con chiarezza e funzionalità</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il documento esiste ed è strutturato in maniera coerente con i requisiti di chiarezza e funzionalità indicati = A • Il documento esiste ma la sua strutturazione è solo parzialmente coerente con i requisiti di chiarezza e funzionalità indicati = B • Il documento non esiste e/o la sua strutturazione è quasi o per nulla coerente rispetto ai requisiti di chiarezza e funzionalità indicati = C/D

<p>P.6.5. <i>Bilanci e rendicontazione annuale</i> Modalità ed organizzazione della tenuta della contabilità e della rendicontazione delle spese verso terzi (ente pubblico, fisco, ecc.) e nei confronti dei soci</p>	<p>L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguato 5.40; strategico 5.97; scostamento assoluto: 9.56; scostamento percentuale: 26.68 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
<p>P.6.6. <i>Supporto alle attività educative interne ed esterne</i> (Individuazione di risorse per il conseguimento delle attività educative della scuola)</p>	<p>L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000):</p> <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 5.18; strategico 5.81; scostamento assoluto: 10.58; scostamento percentuale: 30.34 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
<p>P.7. CLIMA ORGANIZZATIVO <i>Stili e forme delle relazioni tra i soggetti che compongono l'Istituto</i></p>	
<p>INDICATORE</p>	<p>Per la valutazione</p>
<p>P.7.1. <i>Applicazione di modalità di verifica periodica della soddisfazione del personale (dipendenti e collaboratori)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • La modalità è applicata in maniera sistematica e con ricadute significative sulle politiche di gestione del personale (= A) • La modalità è applicata in maniera sistematica ma con ricadute solo in parte significative sulle politiche di gestione del personale (= B) • La modalità non è applicata, oppure, se applicata ciò avviene senza o quasi ricadute significative sulle politiche di gestione del personale (= C-D)
<p>P.7.2. <i>Progetto educativo, Carta dei Servizi e Regolamento come elementi caratterizzanti lo "stile" della scuola: grado di soddisfazione circa il modo in cui regole/obiettivi comportamentali sono richiesti e fatti rispettare</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • c'è soddisfazione per la chiarezza delle norme e per la correttezza della loro applicazione (=A) • c'è una moderata soddisfazione perché si riscontra chiarezza nelle norme, ma non c'è correttezza nella loro applicazione (=B) • C'è insoddisfazione perché le norme non sono definite oppure, se sono definite, sono poco chiare e non sono applicate con correttezza (= C-D)
<p>P.7.3. <i>N. occasioni di incontro collettive tra le diverse componenti della scuola</i></p>	<p>Il N. è oggettivamente rilevabile. Costituisce indicatore di autovalutazione e anche di monitoraggio se confrontato con quello rilevabile dalla media (provinciale, nazionale)</p>
<p>P.8. VERIFICA/REGOLAZIONE DELLA QUALITA' <i>Modalità di controllo delle azioni organizzative ed educative messe in atto dai singoli docenti e dalla scuola nel suo complesso</i></p>	
<p>INDICATORE</p>	<p>Per la valutazione</p>
<p>P.8.1. <i>Costituzione e rappresentanza di un gruppo per l'autovalutazione della qualità</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il gruppo è formalmente costituito con la rappresentanza di tutte le componenti della scuola (=A) • Il gruppo è formalmente costituito con la rappresentanza di una buona parte delle componenti (=B) • Il gruppo non è costituito oppure, se costituito, non lo con la rappresentanza di poche componenti della scuola (= C-D)

<i>LIVELLO EDUCATIVO</i>	
P.9. LAVORO COOPERATIVO	
<i>Modalità di confronto culturale, metodologico ed operativo tra le diverse figure coinvolte nell'azione formativa (docenti e genitori)</i>	
<i>INDICATORE</i>	<i>Per la valutazione</i>
P.9.1. <i>"L'insegnante instaura relazioni con la famiglia per approfondire la conoscenza dei bambini nel loro contesto"</i>	L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 4.75; strategico 5.90; scostamento assoluto: 12.38; scostamento percentuale: 37.51 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
P.9.2. <i>"La famiglia si confronta con le insegnanti sull'evoluzione delle competenze, sugli aspetti relazionali e sugli apprendimenti"</i>	L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 3.24; strategico 5.69; scostamento assoluto: 21.40; scostamento percentuale: 64.38 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
P.9.4. <i>"Il personale ausiliario collabora con l'insegnante all'organizzazione di specifici momenti della giornata"</i>	L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 5.08; strategico 6.52; scostamento assoluto: 12.52; scostamento percentuale: 32.0 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
P.9.6. <i>"Il personale ausiliario partecipa ad alcune iniziative e ad alcune attività educativo-didattiche interne o esterne alla scuola (feste, gite, passeggiate...)"</i>	L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate : <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 3.14; strategico 4.40; scostamento assoluto: 14.04; scostamento percentuale: 53.18 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
P.10. PROGETTAZIONE/ PROGRAMMAZIONE	
<i>Modalità di progettazione del processo di insegnamento/apprendimento</i>	

<i>INDICATORE</i>	<i>Per la valutazione</i>
P.10.1. <i>"L'insegnante programma specifiche unità didattiche, obiettivi, attività, raggruppamenti, spazi, tempi, strumenti e materiali"</i>	L'applicazione di questo indicatore (scala 1-9) ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 6.45; strategico 7.32; scostamento assoluto: 18.17; scostamento percentuale: 31.88 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
P.10.2. <i>"L'insegnante organizza spazi, tempi, raggruppamenti, predispone materiali e utilizza mediatori adeguati alla situazione e all'attività "</i>	L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 5.89; strategico 6.67; scostamento assoluto: 7.41; scostamento percentuale: 18.50 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
P.10.3. <i>"L'insegnante instaura relazioni con il coordinatore pedagogico nel campo delle attività di programmazione didattica, di organizzazione degli aspetti educativi ed educazionali, di approfondimento riguardo a specifiche tematiche e di documentazione"</i>	L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 4.78; strategico 6.06; scostamento assoluto: 13.48; scostamento percentuale: 37.01 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
P.10. <i>"Il coordinatore pedagogico supporta le insegnanti nell'elaborazione della progettazione e della programmazione"</i>	L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 5.12; strategico 6.20; scostamento assoluto: 11.16; scostamento percentuale: 31.34 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
P.11 GESTIONE RELAZIONE FORMATIVA <i>Modalità di gestione delle esperienze educative</i>	
<i>INDICATORE</i>	<i>Per la valutazione</i>

P.11.1. <i>"L'insegnante osserva e rileva bisogni e conoscenze specifiche del gruppo e del singolo bambino"</i>	L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 4.45; strategico 6.01; scostamento assoluto: 15.33; scostamento percentuale: 42.51 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
P.11.2. <i>"L'insegnante è capace di relazioni educative autentiche"</i>	L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 6.21; strategico 6.59; scostamento assoluto: 5.21; scostamento percentuale: 13.17 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
P.11.3. <i>"L'insegnante instaura relazioni con la famiglia per approfondire la conoscenza dei bambini nel loro contesto"</i>	L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 4.75; strategico 5.90; scostamento assoluto:12.28; scostamento percentuale: 37.51 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
P.12 VALUTAZIONE Modalità di verifica e valutazione dei risultati formativi	
INDICATORE	Per la valutazione
P.12.1. <i>"L'insegnante concorre alla messa a punto di strategie e utilizza strumenti per la valutazione del grado di effettiva acquisizione di competenze/conoscenze metodologico-contenutistiche rispetto a quanto previsto dal modello curricolare"</i>	L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 4.88; strategico 5.78; scostamento assoluto:12.26; scostamento percentuale: 35.35 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica

P.12.2. <i>"L'insegnante compila griglie e fascicoli personali nel caso di bambini con difficoltà "</i>	L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 4.89; strategico 5.68; scostamento assoluto:11.99; scostamento percentuale: 35.18 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
P.12.3. <i>"Il coordinatore pedagogico individua e applica strategie di verifica adottando tecniche e strumenti funzionali allo scopo"</i>	L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 4.67; strategico 6.43; scostamento assoluto:14.99; scostamento percentuale: 38.85 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
P.13 DOCUMENTAZIONE <i>Modalità di raccolta e documentazione delle esperienze educative</i>	
INDICATORE	Per la valutazione
P.13.1. <i>"L'insegnante documenta processi e prodotti del percorso di formazione in servizio"</i>	L'applicazione di questo indicatore (scala 1-9) ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 5.50; strategico 7.36; scostamento assoluto:25.76; scostamento percentuale: 43.75 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
P.13.2. <i>"L'insegnante documenta l'attività didattica con i mezzi più idonei"</i>	L'applicazione di questo indicatore (scala 1-11) ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 7.32; strategico 9.04; scostamento assoluto: 33.27; scostamento percentuale: 36.80 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica

P.13.3. <i>"Il coordinatore pedagogico supporta le insegnanti sul piano della documentazione"</i>	L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (Indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 5.12; strategico 6.20; scostamento assoluto:11.66; scostamento percentuale: 31.34 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
P.14 SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CRESCITA INDIVIDUALE <i>Modalità di tutorship, di sostegno alla crescita individuale integrale</i>	
INDICATORE	<i>Per la valutazione</i>
P.14.1. <i>"L'insegnante realizza itinerari personalizzati di insegnamento-apprendimento ivi compresi quelli riferiti ai bambini in difficoltà"</i>	L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 4.21; strategico 5.72; scostamento assoluto:15.96; scostamento percentuale: 46.50 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica
P.14.2. <i>"L'insegnante compila griglie e fascicoli personali nel caso di bambini con difficoltà"</i>	L'applicazione di questo indicatore ha dato la seguente media nazionale per le scuole materne campionate (indagine FISM, 2000): <ul style="list-style-type: none"> • adeguato 4.89; strategico 5.68; scostamento assoluto:11.99; scostamento percentuale: 35.18 • la valutazione da parte della scuola avviene mediante il confronto con la media nazionale (e provinciale) che costituisce l'indicatore per l'autovalutazione e il monitoraggio; • l'esito del confronto consente la valutazione buono = A (sopra la media) sufficiente = B (sulla media) critico = C/D (più basso della media) • alla rilevazione partecipano tutte le componenti della comunità scolastica

RISULTATI*Risultati formativi a breve e lungo termine***E.1. IMMAGINE ESTERNA***Rappresentazioni del servizio scolastico da parte dei soggetti esterni*

INDICATORE	<i>Per la valutazione</i>
-------------------	---------------------------

E.1.1 <i>Pubblicizzazione delle attività e dei risultati complessivi: incidenza e valutazione dei risultati educativi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • l'esito delle attività formative (lavori dei bambini, disegni, ricerche...) è reso pubblico e l'incidenza all'esterno è soddisfacente (= A) • l'esito delle attività formative (lavori dei bambini, disegni, ricerche...) è reso pubblico e l'incidenza all'esterno è soddisfacente solo in parte (= B) • l'esito delle attività formative (lavori dei bambini, disegni, ricerche...) non è reso pubblico oppure, se è reso pubblico l'incidenza all'esterno è poco soddisfacente (C-D)
E.1.2. <i>Verifica delle iniziative di apertura della scuola al territorio e valutazione dell'incidenza dei rapporti con le agenzie formative esterne</i>	<ul style="list-style-type: none"> • le iniziative sono realizzate dalla scuola regolarmente e sono sostenute dalle Istituzioni territoriali (Parrocchia, Comune, Distretto, Direzione Didattica, altre scuole o Associazioni ecc.) (=A) • le iniziative sono realizzate dalla scuola regolarmente, ma non sono sostenute dalle Istituzioni territoriali (Parrocchia, Comune, Distretto, Direzione Didattica, altre scuole o Associazioni ecc.) (=B) • le iniziative non sono realizzate oppure, se realizzate, sono occasionali e/o non sostenute dalle Istituzioni territoriali (Parrocchia, Comune, Distretto, Direzione Didattica, altre scuole o Associazioni ecc.) (=C-D)
E.2. SODDISFAZIONE DEI DIVERSI SOGGETTI <i>Livelli di soddisfazione delle attese da parte dei diversi soggetti (committenza, clienti, personale)</i>	
INDICATORE	<i>Per la valutazione</i>
E.2.1. <i>Verifica degli incontri programmati per l'illustrazione del PEI, del POF e delle autonome scelte di tipo didattico, organizzativo e gestionale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • gli incontri programmati sono stati rivolti a tutte le componenti della comunità scolastica ed è stata effettuata una verifica sul loro esito (=A) • gli incontri programmati sono stati rivolti a tutte le componenti della comunità scolastica, ma non è stata effettuata una verifica del loro esito (=B) • gli incontri non sono stati programmati oppure, se lo sono stati, non sono stati rivolti a tutte le componenti e/o non è stata effettuata una verifica del loro esito (=C-D)
E.2.2. <i>Verifica della connessione tra formazione in servizio (personale docente e non docente) e obiettivi di sviluppo a breve, a medio, a lungo termine</i>	<ul style="list-style-type: none"> • la formazione in servizio è stata progettata su indicazione del personale e raccordata con il piano di sviluppo a breve, medio e lungo termine (=A) • la formazione in servizio è stata progettata su indicazione del personale, ma non raccordata con il piano di sviluppo a breve, medio e lungo termine (=B) • la formazione in servizio non è stata progettata oppure è stata progettata senza l'indicazione del personale e/o senza raccordo con il piano di sviluppo a breve, medio e lungo termine (=C-D)
E.2.4. <i>Bilancio di previsione agli atti e accessibile agli interessati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • il bilancio di previsione è agli atti ed è accessibile agli interessati (=A) • il bilancio di previsione è agli atti, ma non è accessibile agli interessati (=B) • il bilancio di previsione non è agli atti (=C-D)
E.2.5. <i>Bilancio consuntivo agli atti: pubblico, accessibile agli interessati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • il bilancio consuntivo è agli atti ed è accessibile agli interessati (=A) • il bilancio consuntivo è agli atti, ma non accessibile agli interessati (=B) • il bilancio consuntivo non è agli atti (=C-D)
E.2.6. <i>Verifica dell'autovalutazione della qualità da parte del gruppo incaricato</i>	<ul style="list-style-type: none"> • sono state attivate procedure di autovalutazione della qualità e sono state adeguatamente verificate (=A) • sono state attivate procedure di autovalutazione della qualità, ma non sono state verificate in modo adeguato (=B) • non sono state attivate procedure di verifica della qualità oppure, se sono state attivate non sono state ancora verificate (= C-D)

<p>E.2.7. <i>Verifica dell'attuazione del piano di sviluppo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>struttura del piano (tempi, risorse, contenuti)</i> - <i>presentazione del piano</i> - <i>controllo del processo del piano</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • il piano di sviluppo caratterizza adeguatamente l'orientamento al futuro dell'Ente gestore e viene verificato nel suo processo di attuazione (=A) • il piano di sviluppo caratterizza adeguatamente l'orientamento al futuro dell'Ente gestore, ma non viene verificato nel suo processo di attuazione (=B) • il piano di sviluppo non esiste oppure, se esiste, non caratterizza bene l'orientamento al futuro dell'Ente gestore e/o non viene verificato (=C-D)
<p>E.3. RISULTATI FORMATIVI <i>Livelli di apprendimento e maturazione conseguiti dall'azione educativa</i></p>	
<p>INDICATORE</p>	<p><i>Per la valutazione</i></p>
<p>E.3.1. <i>Confronto tra i risultati conseguiti dai bambini e gli obiettivi educativi e didattici definiti nel POF</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • il processo di sviluppo e di apprendimento dei singoli bambini è documentato e si utilizzano strumenti adeguati per la valutazione del grado di effettiva acquisizione di competenze/conoscenze metodologiche e contenutistiche (=A) • il processo di sviluppo e di apprendimento dei singoli bambini è documentato, ma gli strumenti di valutazione del grado di effettiva acquisizione di competenze/conoscenze metodologiche e contenutistiche sono adeguati solo in parte (=B) • il processo di sviluppo e di apprendimento dei singoli bambini non è documentato e gli strumenti di valutazione del grado di effettiva acquisizione di competenze/conoscenze metodologiche e contenutistiche non sono adeguati (=C-D)
<p>E.3.2. <i>Verifica del Profilo Dinamico Funzionale per bambini con handicap</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • il Profilo Dinamico Funzionale è esaustivo e viene adeguatamente verificato (=A) • il Profilo Dinamico Funzionale è esaustivo, ma non è verificato adeguatamente (=B) • il Profilo Dinamico Funzionale non è stato redatto oppure, se è stato redatto, non è esaustivo e/o verificato (=C-D)
<p>E.3.3. <i>Congruenza tra progettazione delle attività e il contesto socio- culturale ed efficacia dei risultati conseguiti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • l'efficacia dei risultati conseguiti è documentata e resa nota in relazione alle caratteristiche socio-culturali di ingresso (=A) • l'efficacia dei risultati conseguiti è documentata, ma non adeguatamente resa nota in relazione alle caratteristiche socio-culturali di ingresso (=B) • l'efficacia dei risultati conseguiti non è documentata e non è resa nota in relazione alle caratteristiche socio-culturali di ingresso (=C-D)
<p>E.4. IMPATTO SOCIALE E CULTURALE <i>Ricaduta dell'azione educativa sul piano del successo scolastico, professionale e culturale</i></p>	
<p>INDICATORE</p>	<p><i>Per la valutazione</i></p>
<p>E.4.1. <i>Tipologia e scansione dei percorsi di educazione degli adulti, degli stranieri e dei nomadi e valutazione dell'efficacia degli stessi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • vengono realizzati percorsi di educazione degli adulti e/o di particolari categorie di persone (integrazione immigrati extracomunitari ecc.) secondo un progetto di educazione permanente concordato con le istituzioni del territorio (=A) • vengono realizzati percorsi di educazione degli adulti e/o di particolari categorie di persone (integrazione immigrati extracomunitari ecc.) e secondo un progetto di educazione permanente, ma non concordato con le istituzioni del territorio (=B) • non vengono realizzati percorsi di educazione degli adulti e/o di particolari categorie di persone (integrazione immigrati extracomunitari ecc.) oppure sono realizzati senza un progetto di educazione permanente e/o non concordati con le istituzioni del territorio e senza una specifica verifica (=C-D)

<p>E.4.2. <i>Disponibilità ad iscrivere nella scuola tutti gli alunni le cui famiglie ne facciano richiesta</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • l'offerta formativa è adeguatamente pubblicizzata e la scuola si qualifica per la sua apertura a quanti manifestano bisogni coerenti con il suo Progetto Educativo (=A) • l'offerta formativa è adeguatamente pubblicizzata, ma la scuola è aperta solo in parte a quanti manifestano bisogni coerenti con il suo Progetto Educativo (=B) • l'offerta formativa non è pubblicizzata oppure non lo è adeguatamente e la scuola non si qualifica per la sua apertura a quanti manifestano bisogni coerenti con il suo Progetto Educativo (=C-D)
<p>E.4.3. <i>Iniziative per l'accoglienza e l'inserimento di alunni stranieri, nuovi, in situazione di svantaggio o handicap</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • la scuola programma strategie per l'inserimento graduale dei bambini nuovi o che richiedono particolari attenzioni e le verifica in tutti gli aspetti (=A) • la scuola programma strategie per l'inserimento graduale dei bambini nuovi o che richiedono particolari attenzioni e le verifica in alcuni aspetti (=B) • la scuola non programma strategie per l'inserimento graduale dei bambini nuovi o che richiedono particolari attenzioni oppure, se le programma, non le verifica affatto (C-D)

VALUTAZIONE SINTETICA: per ogni ambito crociare a sinistra o a destra in relazione al giudizio negativo o positivo attribuito.

AMBITI CON GIUDIZIO NEGATIVO (C-D)		AMBITI CON GIUDIZIO POSITIVO (A-B)	
C1 QUADRO ISPIRATIVO-FONDATIVO	P4 PROCESSI COMUNICATIVI	C1 QUADRO ISPIRATIVO-FONDATIVO	P4 PROCESSI COMUNICATIVI
C2 STORIA/CURRICULUM DELL'ISTITUTO	P5 PROCESSI DECISIONALI	C2 STORIA/CURRICULUM DELL'ISTITUTO	P5 PROCESSI DECISIONALI
C3 APPARTENZA ASSOCIATIVA	P6 PROCESSI GESTIONALI	C3 APPARTENZA ASSOCIATIVA	P6 PROCESSI GESTIONALI
C4 RELAZIONE CON LA COMUNITA' ECCLESIALE	P7 CLIMA ORGANIZZATIVO	C4 RELAZIONE CON LA COMUNITA' ECCLESIALE	P7 CLIMA ORGANIZZATIVO
C5 RAPPORTO SCUOLA-AMBIENTE	P8 VERIFICA/ REGOLAZIONE DELLA QUALITA'	C5 RAPPORTO SCUOLA-AMBIENTE	P8 VERIFICA/ REGOLAZIONE DELLA QUALITA'
R1 RISORSE VALORIALI E CULTURALI	P9 LAVORO COOPERATIVO	R1 RISORSE VALORIALI E CULTURALI	P9 LAVORO COOPERATIVO
R2 QUADRO NORMATIVO	P10 PROGETTAZIONE/ PROGRAMMAZIONE	R2 QUADRO NORMATIVO	P10 PROGETTAZIONE/ PROGRAMMAZIONE
R3 ATTESE DELLA COMMITTENZA	P11 GESTIONE RELAZIONE FORMATIVA	R3 ATTESE DELLA COMMITTENZA	P11 GESTIONE RELAZIONE FORMATIVA
R4 TIPOLOGIA DELL'UTENZA	P12 VALUTAZIONE	R4 TIPOLOGIA DELL'UTENZA	P12 VALUTAZIONE
R5 RISORSE UMANE	P13 DOCUMENTAZIONE	R5 RISORSE UMANE	P13 DOCUMENTAZIONE
R6 STRUTTURE	P14 SERVIZI SUPPORTO CRESCITA INDIVID.	R6 STRUTTURE	P14 SERVIZI SUPPORTO CRESCITA INDIVID.
R7 RISORSE FINANZIARIE	E1 IMMAGINE ESTERNA	R7 RISORSE FINANZIARIE	E1 IMMAGINE ESTERNA
P1 INDIRIZZI STRATEGICI	E2 SODDISFAZIONE DEI DIVERSI SOGGETTI	P1 INDIRIZZI STRATEGICI	E2 SODDISFAZIONE DEI DIVERSI SOGGETTI
P2 PROGETTUALITA' EDUCATIVA	E3 RISULTATI FORMATIVI	P2 PROGETTUALITA' EDUCATIVA	E3 RISULTATI FORMATIVI
P3 LEADERSHIP	E4 IMPATTO SOCIALE E CULTURALE	P3 LEADERSHIP	E4 IMPATTO SOCIALE E CULTURALE

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO	